



RELAZIONE ILLUSTRATIVA CONTRATTO INTEGRATIVO ECONOMICO ANNO 2016
(articolo 40, comma 3-sexies, D.Lgs. n. 165 del 2001 – Circolare MEF RGS n. 25/2012)

A. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente relazione illustra gli aspetti procedurali e sintetizza il contenuto del contratto integrativo, illustra inoltre l'articolato del contratto e ne indica le modalità di utilizzo delle risorse accessorie, i risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali.

MODULO 1 : Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	09.03.2017
Periodo temporale di vigenza	Contratto integrativo riferito all'anno 2016
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direttore – Presidente • Componente: Dirigente Area risorse • Componente: Dirigente Area servizi alla persona • Componente: Dirigente Unità di progetto Unità di progetto Servizi educativi e socio-educativi • Componente: Responsabile Servizio Affari Giuridico Legali • Segretario: Istruttore Direttivo ufficio personale - <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CGIL FP • CISL FPS • UIL FPL <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <ul style="list-style-type: none"> • CGIL FP • CISL FPS
Soggetti destinatari	Personale non dirigenziale del comparto, dipendente a tempo indeterminato e determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>Il Contratto integrativo economico annuale 2016 contiene:</p> <p>a) ripartizione delle risorse utilizzate per l'anno 2016 per la remunerazione degli istituti contrattuali in conformità ai criteri e secondo le indennità stabilite dal CCDI RETE 2.8.2007, e CCDI OSEA 3.11.2015 applicate come da comunicazione del 29.12.2012 P.G. 9074 e 5.2.2016 P.G. 803</p>

		b) modalità di riparto di risorse per specifiche responsabilità e per la produttività dei servizi
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno : E' stato acquisito in data 14.02.2017 parere positivo dell'organo di revisione Contabile</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: -----</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: Contenuto in Deliberazioni del CdA n. 2016/73 del 10.11.2016, n. 2016/74 del 10.11.2016</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 Si con Deliberazione del CdA n. 2014/21 del 18.04.2014; con Deliberazione del CdA n. 2015/4 del 5.2.2015 ne è stato approvato l'aggiornamento per il triennio 2015-17, e con Deliberazione del CdA n. 2016/15 del 29.1.2016 ne è stato approvato l'aggiornamento per il triennio 2016-18</p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 Si sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla legislazione vigente nella sezione Amministrazione trasparente</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Per il 2016, la Relazione sarà predisposta nel 2017.</p>
Eventuali osservazioni :		

MODULO 2 : Illustrazione dell'articolato del contratto

Il presente contratto è un "contratto integrativo economico annuale" relativo all'utilizzo delle risorse per l'anno 2016 in conformità ai criteri e secondo le indennità stabilite dal CCDI di RETE del 2.8.2007, e dal CCDI di OSEA del 3.11.2015 applicate come da comunicazioni del 29.12.2012 P.G. 9074 e del 5.2.2016 P.G. 803, oltre che da specifiche norme di legge e dai vigenti CC.CC.NN.LL. ed al riparto delle risorse per specifiche responsabilità e per la produttività dei servizi.

Si premette che la Giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazioni n. 2177 del 21.12.2015 e n. 2272 del 28.12.2015 ha costituito con decorrenza 1.1.2016 la nuova ASP "REGGIO EMILIA –

Città delle Persone” dalla unificazione dell’ ASP “O.S.E.A. - Opere di Servizi Educativi Assistenziali” e dell’ASP “RETE – Reggio Emilia Terza Età”;

Il CCDI di RETE sottoscritto in data 02.08.2007:

- disciplinava le modalità di riparto delle risorse del fondo destinato all’incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività costituito ai sensi dell’art. 31 del CCNL 22.01.04
- dettava criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell’impegno e della qualità della prestazione individuale e di gruppo

Con nota del 29.12.2012 P.G. 9074 RETE, ai sensi dell’art. 65 del D.Lgs. 150/2009, al fine di assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica, comunicava di provvedere in via provvisoria, fino a sottoscrizione di nuovo CCDI in relazione ai seguenti istituti Progressioni economiche Orizzontali, Indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità, indennità per specifiche responsabilità, produttività e miglioramento dei servizi, posizioni organizzative, Alte professionalità.

Il CCDI di O.S.E.A. sottoscritto il 3.11.2015 nel 2015 di tipo normativo con scadenza al 31.12.2015, è stato disdettato da ASP “Reggio Emilia – Città delle Persone” con nota prot. n. 803 in data 05.02.2016, onde potere avviare il negoziato per addivenire alla stipula di un nuovo C.C.D.I. normativo aziendale unico ed organico.

Nelle more della stipula del nuovo CCDI dell’Azienda unificata, nel 2016 si è continuato, in ossequio a quanto previsto dall’art. 5 c. 4 del CCNL del 01/04/1999, a dare applicazione alle disposizioni contenute nell’articolato dei CCDI RETE del 02.08.2007 ed O.S.E.A. del 3.11.2015 , se e in quanto compatibili con le norme vigenti, riconoscendo ai lavoratori ex RETE ed ex OSEA le indennità ivi contemplate nelle misure previste, oltre che gli elementi retributivi inerenti le indennità di comparto, le PEO, le Posizioni organizzative e Alte Professionalità, ascrivibili alle risorse decentrate, fatta eccezione per le indennità per specifiche responsabilità che, limitatamente al 2016 sono contestualizzate nella peculiare realtà dell’Azienda unificata e non ancora riorganizzata in via definitiva e del sistema e per il sistema di attribuzione delle risorse correlate alla produttività dei servizi, applicato limitatamente al 2016.

Si illustra, in sintesi, la disciplina degli istituti incentivati più significativi:

Progressione economica orizzontale (CCNL 01.04.1999 art. 17 comma 2 lettera b)

Secondo le disposizioni di cui al D.L. 78/2010 (art. 9) convertito in Legge 122/2010 e ss.mm. ed ii. per il periodo 2011-2014 il trattamento economico dei singoli dipendenti non poteva superare

quello ordinariamente spettante per l'anno 2010, per il 2016 risultano confermate le progressioni economiche orizzontali già in essere nel 2015 ed attribuite dalle aziende unificate in base ai sistemi di valutazione vigenti presso le stesse (ultimo riconoscimento avvenuto a decorrere dal 01.01.2010), non si procede al riconoscimento economico di nuove progressioni orizzontali.

L'incidenza delle progressioni economiche in essere sul fondo dell'anno 2016 va ad attestarsi al 13,00%.

Indennità di comparto (CCNL 22.01.2004 art. 33 lettera b)

Viene erogata l'indennità di comparto secondo quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro. L'azienda non ha discrezionalità su tali istituto contrattuale.

L'incidenza sul Fondo 2016 va ad attestarsi al 14,55% .

Compensi per indennità di turno, rischio (CCNL 14.09.2000 art. 22, 37 , CCNL 22.01.2004 art. 41)

Queste indennità vengono erogate secondo le indicazioni dettate dal contratto nazionale di lavoro in riconoscimento del lavoro su turnazioni, nell'ambito delle quali l'Azienda organizza l'erogazione dei servizi socio assistenziali e sanitari integrati, socio educativi, e servizi alberghieri e manutentivi a questi connessi, ed in corrispondenza di lavorazioni in condizioni di rischio, come individuate in sede di contrattazione decentrata.

L'azienda non ha discrezionalità nel determinare il valore di tali indennità in quanto la misura di tali istituti è contenuta nelle disposizioni contrattuali nazionali.

L'incidenza di queste voci sul Fondo 2016 va ad attestarsi al 47,10% (Turno) 0,49% (maggiorazione rimandato riposo) e 8,45% (Rischio).

Compensi di indennità di disagio (CCNL 01.04.1999 art. 17 comma 2 lettera e)

Tale indennità viene corrisposta al personale che svolge un'attività lavorativa in condizioni particolarmente disagiate, individuate in sede di contrattazione decentrata in mutamenti di sedi operative per necessità sostitutive o in orari spezzati , secondo quanto previsto dall'art. 9 del CCDI del 2.08.2007 di RETE , e dall'art. 3.1 del CCDI del 3.11.2015 di O.S.E.A, nonché per l'accompagnamento e l'effettuazione di attività lavorativa con minori e disabili in luoghi diversi dalle sedi operative dell'Azienda secondo quanto previsto dall'art. 3.1 del CCDI del 3.11.2015 di O.S.E.A.

L'incidenza di queste voci sul Fondo 2016 va ad attestarsi al 0,61%.

Indennità di reperibilità (art. 23 CCNL 14.09.2000, CCNL 05.10.2001 art. 11)

Tale indennità è corrisposta al personale di assistenza ed al personale manutentivo che opera su turni e che assicura, secondo modalità differenziate, il pronto intervento in caso di necessità dei rispettivi servizi.

L'incidenza di queste voci sul Fondo 2016 va ad attestarsi al 1,14%.

Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale delle categorie B, C e D (CCNL 01.04.1999 art. 17 comma 2 lettera f e lettera i)

Tali compensi remunerano particolari responsabilità attribuite a personale delle categorie indicate operante nei vari ambiti dell'azienda (assistenza, servizi educativi, servizi alberghieri, amministrativi, tecnici, URP), le casistiche ed i corrispondenti valori economici sono determinati limitatamente all'anno 2016 tenendo in considerazione le responsabilità assegnate e agite nel peculiare contesto dell'Azienda unificata, in coerenza con le disposizioni normative e contrattuali vengono erogate in relazione all'effettivo esercizio delle responsabilità individuate.

L'incidenza di queste voci sul Fondo 2016 va ad attestarsi al 4,18%.

Retribuzione di posizione e di risultato personale incaricato delle posizioni organizzative ed alta professionalità (CCNL 01.04.1999 art. 17 comma 2 lettera c) e art. 10 CCNL 22.01.2004).

Nel corso del 2016 e nel contesto dell'unificazione Aziendale e della riorganizzazione, in particolare dell'Area dei Servizi alla Persona, sono stati assegnati dal mese di gennaio incarichi di posizioni organizzative ai sensi dell'art. 8 del CCNL 31.03.1999 per i Servizi Affari generali, Acquisti, contratti e patrimonio, Tecnico, Coordinamento Infermieristico ed un'Alta professionalità ai sensi dell'art. 10 CCNL 22.01.2004 per il Servizio Affari giuridico legali.

Più avanti nel corso dell'anno sono stati istituiti nuovi servizi e assegnati rispettivamente dal mese di novembre e di dicembre incarichi di posizioni organizzative ai sensi dell'art. 8 del CCNL 31.03.1999 per il Servizio Accreditamento, qualità e controllo interno e per il Servizio Minori, disabili e progetti di transizione verso l'autonomia.

Nel 2016 le posizioni sono state inoltre ripesate sulla base del Manuale approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 2014/54 del 3.12.2014 e le corrispondenti retribuzioni sono state conseguentemente adeguate alla nuova pesatura.

L'incidenza di queste voci sul Fondo 2016 va ad attestarsi al 4,06%.

Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (CCNL 01.04.1999 art. 17 comma 2 lettera a))

Tali compensi sono destinati a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza ed efficacia dell'azienda oltre che nella qualità dei servizi istituzionali erogati, che siano apprezzabili in termini numerici e/o economici e/o temporali.

In particolare il sistema di attribuzione delle risorse correlate alla produttività dei servizi applicato per il 2016 è stato finalizzato a realizzare progetti e conseguire degli obiettivi strategici per l'Azienda, quali l'attuazione dell'unificazione Aziendale, a innovare i servizi rivolti ai disabili anche attraverso progetti sperimentali, a riorganizzare i servizi semiresidenziali rivolti agli anziani per il conseguimento di maggiori livelli di efficienza rispetto alle risorse utilizzate.

Il sistema di riparto adottato comprende un'attribuzione di risorse differenziata rispetto all'impatto strategico del progetto nel quadro complessivo degli obiettivi aziendali, la verifica del conseguimento dei risultati attesi, la valutazione della performance individuale ed organizzativa e correla la premialità al merito.

L'incidenza di queste voci sul Fondo 2016 va ad attestarsi al 6,41%.

Conclusioni

- 1) Gli oneri derivanti dall'ipotesi di ripartizione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ex artt. 15 e 17 CCNL 01.04.1999 e ss.mm. per l'anno 2016 sono conformi ai principi dei CCNL, alle destinazioni concordate in sede di contrattazione decentrata integrativa aziendale oltre che coerenti con le risorse finanziarie ed economiche previste bilancio preventivo per l'anno 2016 di ASP REGGIO EMILIA Città delle Persone.
- 2) Le somme di competenza 2016 ancora da liquidare al termine dell'anno di riferimento verranno accantonate al conto 23.14.01.02 "Fondo risorse decentrate" ed al conto 21.03.01.04 "Fondo oneri contributivi e fiscali su retribuzioni arretrate" dello Stato Patrimoniale del Bilancio Consuntivo per l'anno 2016 di ASP REGGIO EMILIA Città delle Persone.

IL DIRIGENTE AREA RISORSE
Dott.ssa Alessandra Sazzi